

Ottant'anni fa, il 7 dicembre 1943, padre Aristide Pirovano, giovane sacerdote del Pontificio Istituto Missioni Estere – che in attesa di partire in missione lavorava all'Economato del suo Istituto - fu arrestato per la sua azione clandestina a favore di ebrei e di antifascisti, naturale espressione del suo farsi prossimo ai deboli e ai perseguitati. Fu condotto in questo carcere, dove venivano reclusi quanti avversavano un regime che negava democrazia e libertà: tra gli altri, un giovane italo-americano futuro simbolo della televisione italiana, Mike Bongiorno, e un giornalista già famoso per le sue corrispondenze di guerra, Indro Montanelli. Ai detenuti assicurava conforto materiale e morale suor Enrichetta Alfieri, che oggi la Chiesa venera come beata.

A San Vittore padre Aristide rimase tre mesi, resistendo a violenze e torture dei nazifascisti che volevano carpirgli informazioni. Fu liberato per l'intervento del cardinale Alfredo Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano. Così tornò nella sua città natale, Erba, dove difese la popolazione nei giorni drammatici della Liberazione e poi partì in missione per il Brasile: qui fondò la Diocesi di Macapà e poi, dopo essere diventato Vescovo e Superiore generale del Pime, insieme al Venerabile Marcello Candia trasformò il lebbrosario di Marituba in una città di oltre 100 mila abitanti.

Oggi ricordiamo quell'evento che segnò la sua vita e contribuì a forgiarne lo spirito indomito e la fede nella Provvidenza. Come presidente dell'Associazione Amici di Monsignor Aristide Pirovano, ringrazio l'amico don Augusto Panzeri, cappellano del Carcere di Monza, per i preziosi contatti forniti, e soprattutto il cappellano di San Vittore don Marco Recalcati, per la disponibilità e la collaborazione con cui ha reso possibile questa giornata, nonché le autorità del carcere per l'accoglienza riservataci. Saluto e ringrazio il nostro Consiglio direttivo e quanti ci hanno accompagnato:

- il prevosto di Erba monsignor Angelo Pirovano e padre Paul Prashant, missionario del Pime, concelebranti con don Marco
- i Cantori di Erba diretti da Francesco Andreoni, che animeranno la liturgia
- le autorità civiche: Erica Rivolta, consigliere comunale in rappresentanza del Sindaco di Erba, e Fiorenzo Bongiasca, presidente della Provincia di Como.
- i signori Pirovano, familiari di padre Aristide
- suor Rosanna Brambilla, Suora di Santa Giovanna Antida come suor Enrichetta
- la dottoressa Alessandra Capé, presidente della Fondazione Marcello Candia
- i rappresentanti degli Alpini di Erba e delle associazioni missionarie erbesi Amici di Lilia e Nisshash.

Rivolgo inoltre un pensiero ai Poveri Servi della Divina Provvidenza dell'Opera Don Calabria ("successori" di padre Aristide a Marituba), i cui esponenti non sono qui con noi a causa di un grave lutto

Che lo slancio caritativo di padre Aristide accompagni e protegga tutti noi e tutte le persone che vivono e lavorano in questo carcere.